

Impianto rifiuti ad ingresso città Pronto ad agire il comitato del no

Piombino, tanti cittadini perplessi per il progetto 'Creo' a Fiorentina

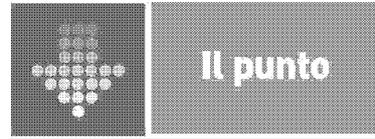
«NON È il luogo appropriato». Ne sono convinti tanti cittadini che si stanno per costituire in Comitato contro la realizzazione in Colmata nell'area Apea dell'impianto della Creo. È arrivato da pochi giorni – come abbiamo ricordato ieri – l'ok della Regione Toscana in merito alla compatibilità ambientale dell'impianto di recupero di rifiuti organici, sia pure con una messe di prescrizioni (41). Ma già si è scatenata la protesta. Fra i motivi del no al progetto, oltre al fatto che si tratta di

**«AREA SBAGLIATA»
La collocazione
viene ritenuta
dannosa per l'immagine**

una sperimentazione e quindi la gente parla di «incertezza anche sull'inquinamento che potrebbe provocare», c'è soprattutto la scelta della collocazione dell'impianto, considerata sbagliata dal punto di vista turistico: all'ingresso della città proprio a fianco della Cantina Menti che in poco tempo ha riqualificato l'area rendendo la zona più attrattiva anche dal punto di vista turistico, con bandiere e tavoli in legno che invitano il turista anche a fermarsi. Se a fianco dovesse sorgere, come tutto lascia pensare, questo nuovo impianto, lo scenario sarebbe certo diverso.

Se poi si pensa che all'uscita della 398 c'è la discarica di Ischia di Crociano, che appena entri a Fiorentina c'è un'isola ecologica ben visibile, se poi ci metti anche sulla strada d'ingresso un impianto di recupero di rifiuti organici, qualche protesta forse è comprensibile.

IL PROGETTO prevede per la sua realizzazione quarantuno prescrizioni e raccomandazioni, avanzate dalla Giunta regionale. In sintesi il progetto che abbiamo più volte presentato prevede la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti organici derivanti esclusivamente dall'umido della raccolta differenziata, potature, sfalci e altre matrici vegetali, utilizzando la tecnologia della carbonizzazione idrotermale, brevettata in Spagna e sviluppata in Italia da Ingelia Italia. L'impianto di Piombino sarà il primo che Creo realizzerà in Toscana, per una capacità annua di 60 mila tonnellate di rifiuti. I lavori dureranno quindici mesi suddivisi in step dalla realizzazione dell'area di edifici, impianto, montaggio, infrastrutture. Venti gli operai previsti nell'impianto di trattamento rifiuti, quando sarà a regime.



Ma il piano è noto da tempo

Il progetto è noto da tempo, i giornali ne hanno parlato più volte. Forse si poteva pensare prima ad una forma di protesta e a fare pressione nei confronti del Comune. Ora che c'è l'ok della Regione è forse tardi.





Hanno
detto



**LUIGI
FAGGIANI**
Cittadino

Ma il consigliere regionale Gianni Anselmi condivide questo progetto? Sarebbe utile conoscere cosa ne pensa in proposito. Il sottosegretario Silvia Velo è rimasto silenzioso su Rimateria. Forse questione troppo insignificante per un vice ministro all'ambiente



**CRISTINA
LECCI**
Cittadina

È inquietante questa fissazione di diversificare buttandosi sui rifiuti, prima eravamo predisposti a colare acciaio ora con la monnezza...speciale e non. Magari ci sono altri settori che possono essere sperimentati con benefici per tutti



**GIAMPIERO
AMERINI**
Cittadino

La scelta del posto è sicuramente la peggiore che si potesse immaginare, sia per i problemi relativi al traffico, sia perché da quando mondo è mondo i rifiuti che profumano non li ho ancora sentiti



RICICLAGGIO L'impianto ha lo scopo di accelerare la carbonizzazione e produrre lignite dai rifiuti